

## Osservatorio del territorio della Città metropolitana di Milano e della Provincia Monza/Brianza

### Dati sui neonati non riconosciuti dai genitori

La creazione di uno specifico Osservatorio territoriale è stata supportata dal convergere di due circostanze: la scarsità di documentazione sul fenomeno delle nascite senza riconoscimento materno, anche a causa della riservatezza delle situazioni coinvolte; la necessità di disporre di dati attendibili e completi per seguirne l'evoluzione e promuovere risposte adeguate nei servizi.

Dal 1997, con la legge nr. 675/96 sulla *privacy*, l'Istat non ha più pubblicato i dati relativi alla filiazione con *genitori ignoti*, e da allora accedere a un quadro chiaro di dati nazionali e locali è divenuto più complicato. I dati sul fenomeno dei bambini non riconosciuti alla nascita si ricavano da allora dall'Osservatorio di Giustizia minorile, considerando le statistiche dei bambini con *genitori ignoti* dichiarati adottabili dai Tribunali per i minorenni.

L'Osservatorio di Madre segreta ha iniziato la sua attività nel 2002 e da allora raccoglie ed elabora, ogni anno, dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, grazie alla collaborazione delle Direzioni Sanitarie degli Ospedali, Centri di nascita, della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza-Brianza.

Dal 2002 sono quindi accessibili i dati locali relativi al numero di neonati non riconosciuti dai genitori, con indicazioni che riguardano: l'Ospedale del parto; se bambino nato da donna italiana o straniera; dal 2004 si raccoglie anche la cittadinanza della madre, la fascia d'età e la salute del bambino, la presenza o meno di handicap; dal 2010, anche l'eventuale patologia o le dipendenze in corso della madre, dal 2014 l'occupazione della madre, se ha già avuto altri figli e la presenza o meno del padre.

La doverosa osservanza dei vincoli legali di riservatezza e di *privacy* implicano una particolare attenzione nel raccogliere e trattare tutta questa documentazione.

L'Osservatorio rappresenta anche l'ambito in cui un gruppo stabile, costituito da operatori sociali e sanitari degli Ospedali, si riunisce periodicamente per confrontarsi sull'andamento della casistica.

## Dati nazionali

**Tav. 1 Neonati non riconosciuti, anni 1993-2013**



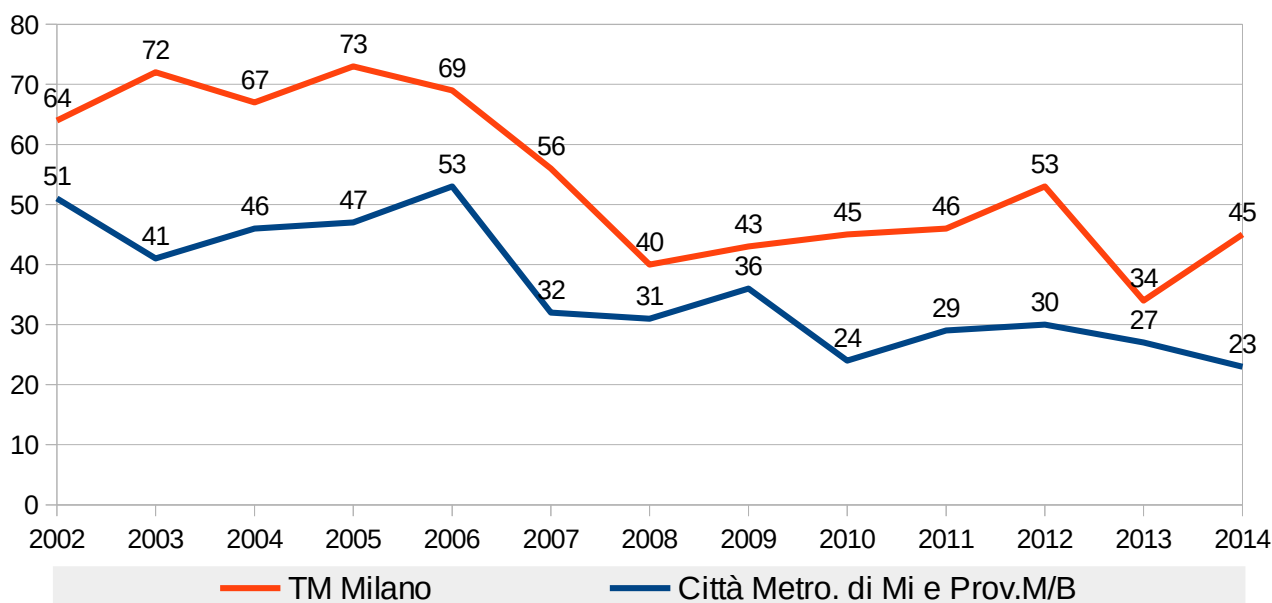
*Fonte: Dati Istat fino al 1998, dal 1999 Dipartimento di Giustizia minorile  
negli anni 2006 - 2009 mancano i dati del TM di Ancona (in media dai 6 casi all'anno)*

Possiamo osservare che, in 21 anni di rilevazione, il fenomeno del non riconoscimento materno del neonato si manifesta con una media nazionale di ca 400 casi all'anno, oscillando da un numero massimo di 446 nel 2003 e un numero minimo di 326 casi nel 2014. Dal 1998 il riferimento numerico riguarda i bambini con genitori ignoti, ovvero non riconosciuti alla nascita, dichiarati adottabili dai Tribunali per i minorenni.

Il fenomeno dei bambini non riconosciuti alla nascite incide a livello nazionale circa per il 0,07% sul totale dei bambini nati vivi ( in media 530.000 all'anno).

## Dati territoriali

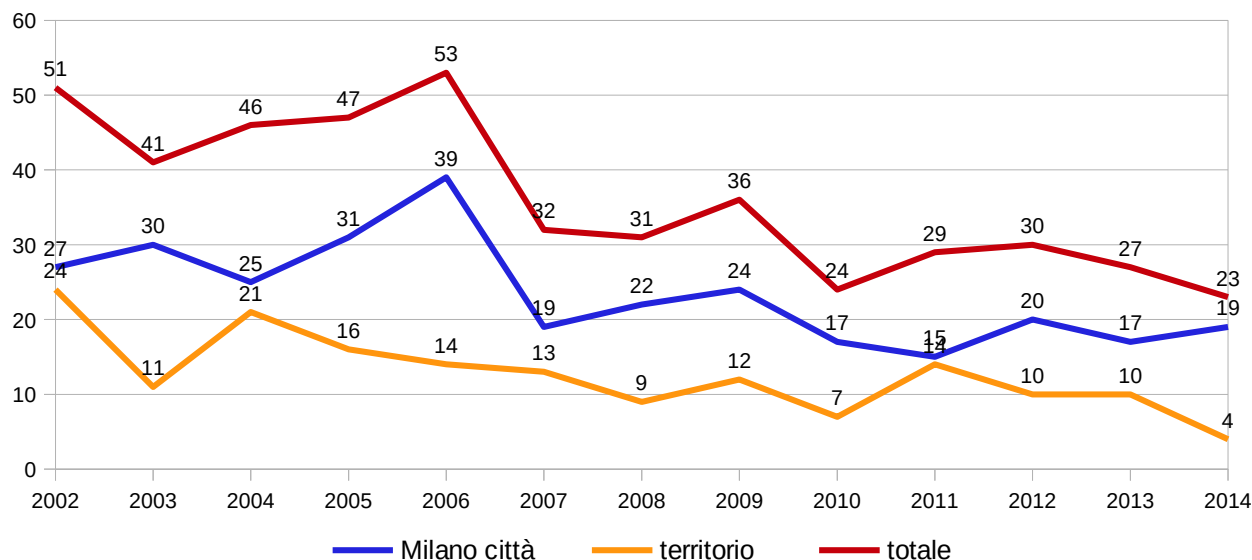
**Tav. 2 Neonati non riconosciuti nel territorio della città metropolitana e la Provincia Monza/Brianza confrontati con i minori con genitori ignoti dichiarati adottabili dal Tribunale per i minorenni di Milano, anni 2002 – 2014**



La tav. 2 riporta in blu i dati dell'Osservatorio relativi al territorio della Città metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza/Brianza e in rosso i dati del Tribunale per i minorenni di Milano, che comprende il distretto della Corte d'Appello, composta, oltre al territorio suddetto anche dalle province di Lodi, Pavia, Lecco, Varese, Como e Sondrio.

Possiamo notare dal 2007 in poi un andamento decrescente della casistica, tuttavia la rilevazione di questi 13 anni, con oscillazioni di poche decine di casi da un anno all'altro, non consente di trarre considerazioni predittive certe rispetto a una reale tendenza decrescente.

**Tav 3 Neonati non riconosciuti, distinzione per luogo di nascita: città di Milano e territorio extraurbano anni 2002 – 2014**



fonte: Osservatorio Madre segreta

Raccogliendo i dati in collaborazione con gli ospedali, è possibile compiere una distinzione territoriale tra la città di Milano e le province di Milano e di Monza/Brianza.

In tutti gli anni di rilevazione risulta che la consistenza numerica delle nascite senza riconoscimento è maggiore negli ospedali di Milano, che registrano anche un numero più elevato di nascite in generale. Negli anni 2004 e 2011, tuttavia, il numero dei neonati non riconosciuti negli ospedali extraurbani si avvicina molto al numero della città di Milano.

Dal 2007 il numero dei neonati non riconosciuti è diminuito; questa tendenza decrescente si mantiene fino al 2014.

**Tabella 1 Totale nati vivi in relazione ai neonati non riconosciuti, anno 2014**

	Totale nascite anno	Neonati non riconosciuti	%
Milano	22115	19	0,08
Città Metropolitana e Provincia M/B	15.005	4	0,03
<b>Totale</b>	<b>37.120</b>	<b>23</b>	<b>0,06</b>

E' da sottolineare che il dato sui bambini non riconosciuti non è direttamente proporzionale al numero dei parti, l'ospedale con il maggior numero di parti non ha il maggior numero di bambini non riconosciuti.

## Cittadinanza della madre

Il fenomeno del non riconoscimento materno riguarda, nei tredici anni rilevati, in maggioranza donne immigrate, il 65% su un totale di 454 donne.

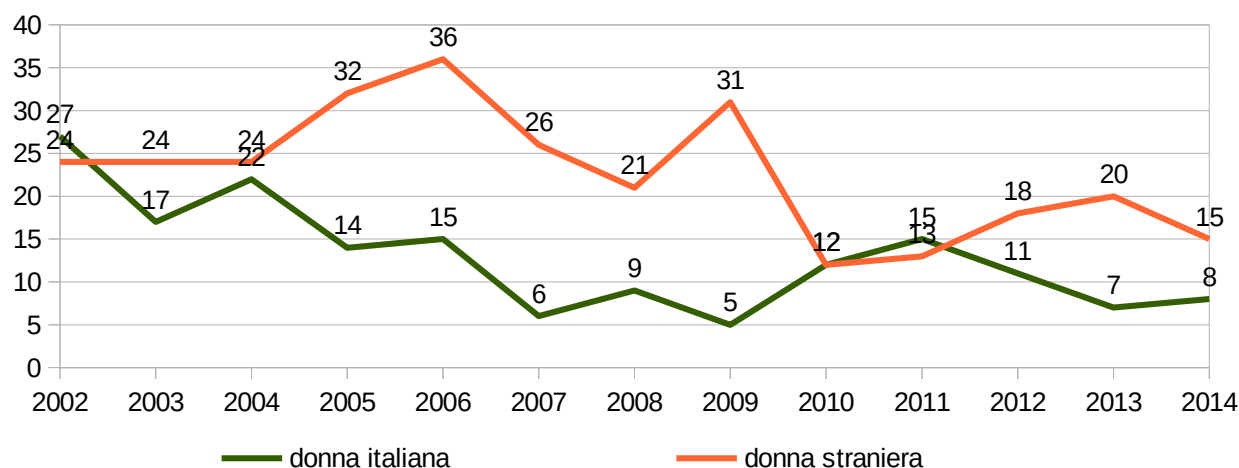
**Tabella 2 Distinzione tra donne italiane e straniere, anni 2002-2014**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	tot
donna italiana	27	17	22	14	15	6	9	5	12	15	11	7	8	158
%	53	41	48	30	29	9	29	14	50	54	35	26	35	100
donna straniera	24	24	24	32*	36**	26	21	31	12	13*	18	20	15	296
%	47	59	52	70	71	81	68	86	50	46	65	74	65	100
dnd						1				1				
Totale	51	41	46	46*	51**	32	31	36	24	28*	30	27	23	454

\* 1 parto gemellare

\*\* 2 parti gemellari

**Tav. 4 Madri che non hanno riconosciuto il neonato con indicazione di cittadinanza italiana o straniera, anni 2002-2014**



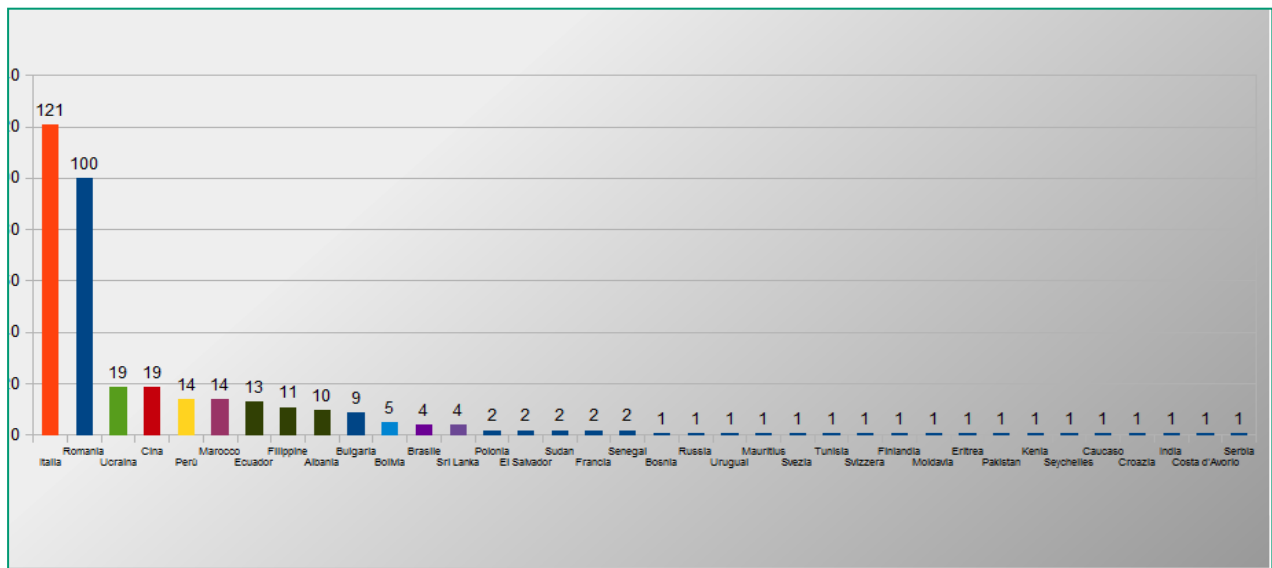
A partire dal 2005 si registra un notevole aumento delle donne straniere: che nel 2006 arrivano a 36, un picco si registra anche nel 2009 con 31 donne straniere su 36. Nei anni successivi il numero si riequilibra e un divario si registra nuovamente negli ultimi tre anni

**Tabella 3 Provenienza delle donne straniere, anni 2004 – 2014**

	<b>Europa</b>	<b>America</b>	<b>Asia</b>	<b>Africa</b>	<b>d.n.p.</b>	<b>Totale</b>
<b>2004</b>	Est Europa 15	Sud America 5		Nord Africa 1		
	Centro Europa 1			Centro Africa 1		
<b>Tot</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>24</b>
<b>2005</b>	Est Europa 18	Sud America 5	Asia 4	Nord Africa 2		
		Centro America <sup>2</sup>		Centro Africa 1		
<b>Tot</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>		<b>32</b>
<b>2006</b>	Est Europa 21	Sud America 7	Asia 2	Nord Africa 3		
	Nord Europa 1			Centro Africa 1		
<b>Tot</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>36</b>
<b>2007</b>	Est Europa 16	Sud America 4	Asia 5			
	Centro Europa 1					
<b>Tot</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>0</b>		<b>26</b>
<b>2008</b>	Est Europa 18	Sud America 1	Asia 1	Centro Africa 1		
<b>Tot</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>21</b>
<b>2009</b>	Est Europa 17	Sud America 6	Asia 5	Nord Africa 2		
		Centro America <sup>1</sup>				
<b>Tot</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>		<b>31</b>
<b>2010</b>	Est Europa 7	Sud America 1	Asia 4			
<b>Tot 12</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>			<b>12</b>
<b>2011</b>	Est Europa 9	Sud America 3				
	Centro Europa 1					
<b>Tot 13</b>	<b>10</b>	<b>3</b>				<b>13</b>
<b>2012</b>	Est Europa 10	Sud America	Asia 3	Nord Africa <sup>3</sup>		
	Centro Europa 1			Africa 1		
<b>Tot</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>4</b>		<b>18</b>
<b>2013</b>	Est Europa 10	Sud America 1	Asia 3	Nord Africa <sup>4</sup>		
				Africa 2		
<b>Tot</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>		<b>20</b>
<b>2014</b>	Est Europa 5	Sud America 5	Asia 2	Nord Africa <sup>1</sup>		
	Europa 1			Africa 1		
	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		<b>15</b>
<b>Totale 2004-2014</b>	<b>152</b>	<b>41</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>248</b>

In tutti gli anni di rilevazione, la maggior parte delle donne straniere viene dall'Est Europa: su un totale di 248 donne, sono il 63%; di questa percentuale, la maggior parte proviene dalla Romania. Al secondo posto, con molto distacco, troviamo le donne provenienti dal Sud America, il 15%: di queste, la maggioranza viene dal Perù; seguono il continente asiatico, 12 %: si tratta di donne cinesi, filippine e cingalesi; le donne provenienti dall'Africa, 10%, sono in prevalenza donne marocchine.

**Tav. 5 372 donne provenienti da 36 nazioni, 2004 - 2014**

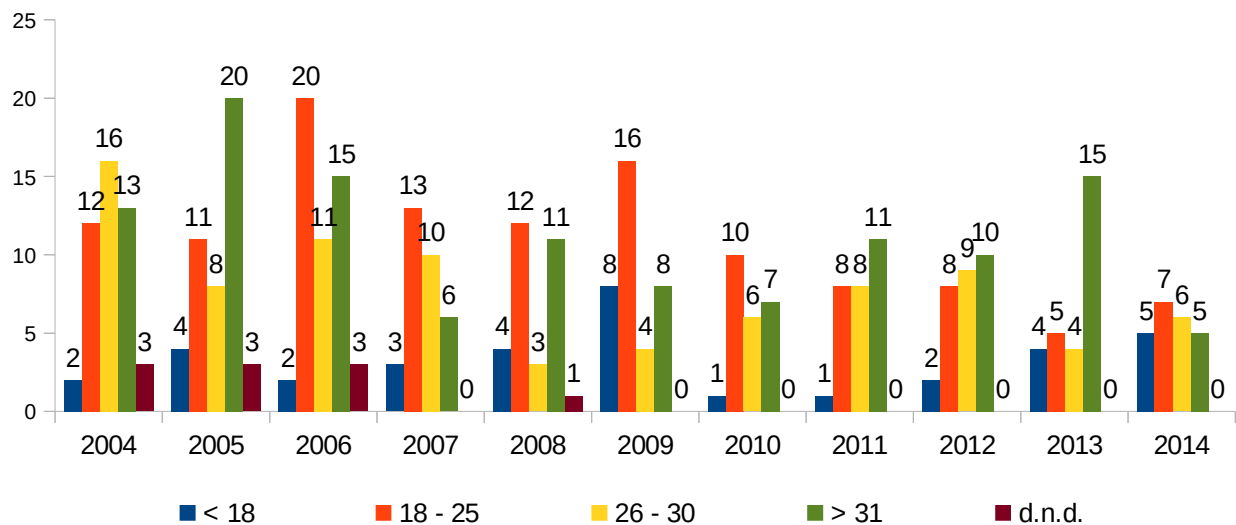


\* 2 provenienze non rilevate

### Età della donna

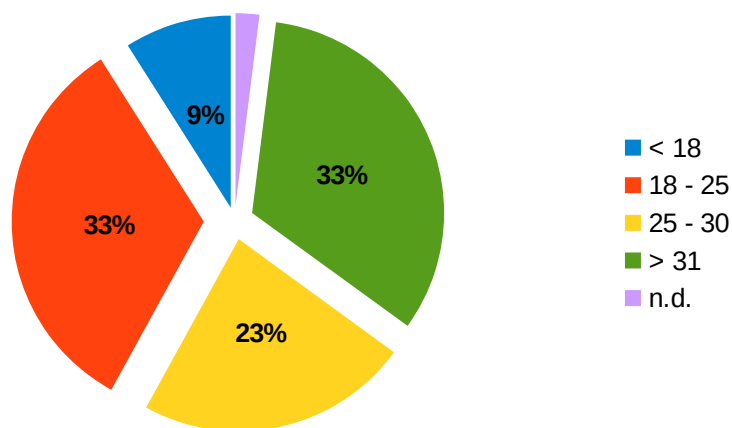
Il dato sull'età della madre al parto viene rilevato a partire dal 2004.

**Tav 6 Fascia d'età delle madri, anni 2004-2014**



Rispetto all'età possiamo notare che in tutti gli anni rilevati le donne che hanno meno di 18 anni sono in minoranza, con il maggior numero di casi registrati nel 2009: in quell'anno ci sono state ben 8 minorenni. In tutti gli anni c'è un'alta presenza di donne giovani nella fascia d'età 18 – 25 e anche oltre i 31 anni.

**Tav. 7 Fascia di età delle madri, anni 2004-2014**



Complessivamente, negli undici anni rilevati, su un totale di 374 donne, la fascia d'età da 18 – 25 e oltre i 31 anni è rappresentata in egual modo. Troviamo poi con il 23% le donne comprese nella fascia 26 – 30 e alla fine il 9%, che riguarda le donne minorenni.

**Tabella 4 Neonati non riconosciuti con handicap, anni 2004 – 2014**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	totale
<b>Città di Milano</b>	2	2	0	0	0	4	3	3	4	2	1	21
<b>Province Milano e Monza/Brianza</b>	2	2	1	2	1	0	2	3	1	0	0	14
<b>Totale h</b>	4	4	1	2	1	4	5	6	5	2	1	35
<b>Totale non R</b>	46	47	53	32	31	36	24	29	30	27	23	378 9%

Rispetto ai neonati non riconosciuti con handicap, su un totale di 378 bambini non riconosciuti ci sono 35 con handicap; negli undici anni rilevati equivale al 9 %; il numero più alto si è registrato nel 2011, con 6 bambini su 29.



**Tabella 5 Patologia della madre, anni 2010 - 2014**

	Patologia psichiatrica	Tossicodipendenza	altre malattie	totale	Totale donne
2010	1	0	0	1	<b>24</b>
2011	2	2	0	4	<b>28</b>
2012	0	2	1	3	<b>29</b>
2013	1	1	1	3	<b>27</b>
2014	0	2	0	2	<b>23</b>
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>131</b>

Dal 2010 si rilevano eventuali problemi di salute della madre. Nei 5 anni considerati 13 donne su 131, 10%, hanno evidenziato problematiche legati alla salute o alle dipendenze.

Dal 2014 si rilevano i dati sull'occupazione della madre, se ha già avuto figli e sulla presenza o meno del padre del bambino

**Tabella 6 Occupazione della madre**

	lavoro o studio	disoccupata	d.n.d.	tot
Donna italiana	2	2	4	<b>8</b>
Donna straniera	1	9	5	<b>15</b>
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>23</b>

**Tabella 7 Altri figli**

	si	no	d.n.d.	tot
Donna italiana	1	3	4	<b>8</b>
Donna straniera	9	1	5	<b>15</b>
<b>totale</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>23</b>

**Tabella 8 Padre del bambino**

	presente	assente	d.n.d.	tot
Donna italiana	1	2	3	<b>8</b>
Donna straniera	2	9	6	<b>15</b>
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>23</b>